

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **471**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 APRILE 2000

Risoluzione
sul Forum mondiale sull'istruzione
(B5-0355, 0357, 0371, 0380 e 0384/2000)

Annunziata il 22 maggio 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. considerando la conferenza sull'istruzione per tutti tenutasi a Jomtien nel 1990, in cui i governi mondiali si sono impegnati a fornire accesso all'istruzione per tutti entro il 2000, la revisione quinquennale della conferenza sull'istruzione per tutti tenutasi ad Amman nel 1995, nonché il vertice mondiale per lo sviluppo sociale tenutosi a Copenaghen nel 1995, in cui i governi hanno posticipato l'obiettivo della parità tra i sessi al 2005 e quello dell'istruzione elementare universale al 2015.

B. considerando la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la convenzione sui diritti del fanciullo, ambedue

giuridicamente vincolanti e che impegnano i governi mondiali a fornire istruzione gratuita,

C. considerando che il raggiungimento degli obiettivi internazionali di sviluppo in materia di istruzione è una condizione indispensabile per raggiungere gli altri obiettivi relativi alla salute e per dimezzare il numero di persone che vivono in stato di povertà entro il 2015,

D. considerando che l'alfabetizzazione e l'istruzione rappresentano le fondamenta della democrazia e del buon governo e che, senza l'accesso ad un'istruzione di qualità, le società democratiche non possono prosperare,

E. considerando il Forum mondiale per l'istruzione che si riunirà a Dakar dal 26 al 28 aprile 2000,

F. considerando che 125 milioni di bambini non frequentano la scuola e che 880 milioni di adulti sono analfabeti,

G. considerando che i due terzi dei bambini che non frequentano la scuola sono bambine,

H. considerando che l'istruzione è un diritto umano che i governi devono fornire,

I. considerando che il programma di aiuti comunitari e gli Stati membri dell'UE costituiscono il maggiore gruppo di donatori,

J. considerando che i donatori destinano in media solo il 2% della spesa ufficiale di assistenza allo sviluppo all'istruzione elementare, un importo di gran lunga inferiore a quanto necessario per finanziare l'istruzione per tutti,

K. considerando che la nuova convenzione ACP-UE definisce un chiaro ruolo per la società civile nei processi nazionali di sviluppo,

1. invita la Commissione a garantire che sarà rappresentata al più alto livello politico al Forum mondiale sull'istruzione di Dakar e che con ciò i suoi impegni dichiarati a favore dell'istruzione elementare vadano di pari passo con il suo impegno nel processo volto a conferire una maggiore priorità all'istruzione elementare nei paesi in via di sviluppo;

2. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che il loro aiuto all'istruzione elementare sia sufficiente ad assicurare che nessun paese in via di sviluppo che si sia impegnato a raggiungere l'istruzione per tutti non possa farlo per mancanza di fondi; ciò implica che la dotazione del bilancio 2001 per il

settore dell'istruzione elementare deve essere almeno raddoppiata;

3. invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare i paesi in via di sviluppo al Forum mondiale per l'istruzione a destinare una parte maggiore dei loro bilanci nazionali all'istruzione elementare e a distribuire su base equa il bilancio nazionale per l'istruzione;

4. invita la Commissione e gli Stati membri a Dakar a sostenere l'elaborazione di piani d'azione nazionali per l'istruzione che includano meccanismi chiari e vincolanti per una consultazione continua con la società civile;

5. invita la Commissione a coordinare efficacemente l'aiuto bilaterale degli Stati membri alle politiche dell'istruzione, garantendo così che i paesi in via di sviluppo non sprechino preziose risorse rispondendo alle esigenze dei donatori;

6. invita la Commissione e gli Stati membri a compiere sforzi particolari per assicurare che il divario tra i sessi nel campo dell'istruzione sia superato entro il 2005;

7. esorta la Commissione a rispettare il suo impegno con il Parlamento europeo di presentare una comunicazione sui diritti dei bambini che includa una sezione su una politica dello sviluppo incentrata sull'infanzia;

8. invita gli Stati membri a concedere rapidamente una generosa remissione dei debiti a sostegno degli sforzi compiuti dai paesi in via di sviluppo per finanziare l'istruzione per tutti;

9. invita il FMI e la Banca mondiale ad assicurare che le loro politiche non mettano a repentaglio l'equità e la responsabilità nel campo dell'istruzione; in particolare, le politiche del FMI e della Banca mondiale non devono minare i tentativi dei governi nazionali di raggiungere gli obiettivi internazionali di sviluppo;

10. invita l'UNESCO a lavorare con i paesi in via di sviluppo e con i donatori per elaborare obiettivi qualitativi efficaci in settori quali la formazione degli insegnanti, l'elaborazione dei piani di studio e la parità tra i sessi;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, all'UNESCO, al PNUD, al FNUAD, all'UNICEF, al FMI e alla Banca mondiale.